

CARCERE L'AQUILA: UIL, "STATO DI AGITAZIONE ADDETTI MENSA"

29 Maggio 2020

L'AQUILA - "In considerazione del mancato pagamento delle retribuzioni a favore di alcuni dipendenti della società di ristorazione operante presso la Casa Circondariale dell'Aquila, si è appresa la notizia dello stato di agitazione dei dipendenti interessati e del possibile, quanto non auspicabile, inasprimento delle azioni di lotta qualora non si ovviasse al delicato problema venutosi a creare".

A darne notizia Franco Migliarini e Mauro Nardella della Uil Pa Abruzzo.

"La Uil PA, nell'esprimere massima solidarietà alle addette, si dice preoccupata delle ripercussioni che una siffatta situazione potrebbe avere nell'economia generale della Casa Circondariale. Il tutto anche e soprattutto in considerazione del fatto che sono più di 200 gli aventi diritto al pasto che quotidianamente fanno accesso alla mensa - aggiungono - tra questi, lo ricordiamo, vi sono molti agenti del Gruppo operativo mobile, deputati alla gestione dei detenuti ex 41 bis e che a L'Aquila vi operano in missione operativa lontani, quindi, dai rispettivi luoghi di residenza".

"Sembrerebbe che, malgrado ci siano stati ripetuti solleciti, una parte dei dipendenti della ditta appaltatrice non abbiano visto erogato lo stipendio. Il tutto malgrado l'invito a farlo sia stato rivolto anche al committente, nella fattispecie l'amministrazione penitenziaria, nei cui confronti, così come previsto dalla normativa vigente, è possibile proporre azione diretta per fare conseguire alle addette al servizio di ristorazione quanto spettante", continuano i due dirigenti Uil.

"Ci si augura che questo disagio possa chiarirsi nel fare di pochissimo tempo e che tutto, a salvaguardia delle aspettative di chi non ha percepito lo stipendio e degli agenti che alle addette devono molto visto la qualità del lavoro prodotto da chi assicura loro i pasti quotidiani", concludono.